

TEMA N.1

1. Il respiro di cheyne-stoke può indicare...

- a) edema polmonare acuto
- b) lesioni cerebrali
- c) brocopneumopatia cronica ostruttiva
- d) nessuna delle precedenti

2. Il dolore deve essere valutato e documentato...

- a) ad intervalli regolari
- b) ad ogni segnalazione
- c) dopo un appropriato intervallo di tempo da un intervento farmacologico
- d) tutte le precedenti

3. In quali casi l'intervento di contenzione deve essere documentato all'interno della cartella sanitaria?

- a) Sempre
- b) Mai
- c) Dipende dal tipo di contenzione
- d) Solo per certi pazienti

4. Possono essere apposte sulla confezione dei medicinali annotazioni riguardo la data di scadenza?

- a) Sì, per evidenziare meglio la data di scadenza
- b) No, per evitare errori nella fase di trascrizione
- c) Dipende dal tipo di medicinale
- d) Solo per i medicinali conservati in frigorifero

5. I requisiti sostanziali e formali della documentazione sanitaria devono essere...

- a) veridicità, chiarezza, completezza, contestualità e rintracciabilità, indicazione di data e ora precisazione nome e cognome, firma, intellegibilità della grafia
- b) veridicità, completezza, contestualità e rintracciabilità, indicazione di data e ora precisazione nome e cognome, firma
- c) veridicità, chiarezza, completezza, contestualità e rintracciabilità, indicazione di data e ora precisazione nome e cognome, firma, intellegibilità della grafia, annotazioni postume
- d) veridicità, chiarezza, completezza, contestualità, indicazione di data e ora precisazione nome e cognome, firma, intellegibilità della grafia

6. La definizione di malattia terminale comprende i termini di...

- a) profonda sofferenza, angoscia, paura di morire e inguaribilità
- b) evolutività verso il decesso, inguaribilità e tempi di evoluzione molto lunghi.
- c) inguaribilità, evolutività verso il decesso, aspettativa di vita non lunga o breve
- d) nessuna delle precedenti

7. Nella definizione OMS delle cure palliative...

- a) viene affermato il diritto all'eutanasia
- b) vi è una chiara definizione dell'obbligo di somministrazione di cure eziologiche sino alla fine della vita
- c) le cure sono a favore del paziente e del solo paziente.
- d) nessuna delle precedenti

8. I disturbi cognitivi conseguenti a ictus possono comprendere:

- a) afasia, agrafia

- b) agnosia, aprassia
- c) anosognosia, negligenza spaziale unilaterale
- d) tutte le risposte sono esatte

9. L'indice di massa corporea, BMI, si misura :

- a) peso (kg) / altezza al quadrato, (m^2)
- b) altezza al quadrato (m^2) / peso (kg)
- c) peso al quadrato (kg^2) / altezza (m)
- d) peso (kg) per altezza (m) / altezza al quadrato

10. Un residente è affetto da scompenso cardiaco classe NYHA III (New York Heart Association). Secondo tale classificazione le limitazioni funzionali che presenterà sono:

- a) incapacità a svolgere qualsiasi attività senza disturbi: sintomi caratteristici dello scompenso sono presenti anche a riposo, con aumento dei disturbi ad ogni minima attività
- b) lieve limitazione dell'attività fisica: benessere a riposo; l'attività fisica abituale provoca affaticamento, dispnea, palpitazioni
- c) nessuna limitazione: l'attività fisica abituale non provoca astenia, dispnea, né palpitazioni
- d) incapacità a svolgere qualsiasi attività senza disturbi, presenza di sintomi anche a riposo, sono residenti con scompenso refrattario alla terapia che richiedono interventi speciali come l'impianto di ICD (implantable cardioverter-defibrillator) / trapianto cardiaco

11. In presenza di agitazione psicomotoria, un residente, la notte vuole uscire dal letto e dalla sua stanza, tenta di strapparsi il catetere vescicale. Parla in modo disorganizzato, incomprensibile ed è allucinato. Si tratta di uno stato confusionale acuto, individuare la risposta che contiene gli interventi migliori e più pertinenti:

- a) spiegare dove si trova e che deve rimanere a letto essendo notte profonda; rimuovere il catetere vescicale e posizionare un urocontrol per la notte
- b) cercare di capire il motivo dell'agitazione; provare a convincerlo a rimanere a letto e a non toccare il catetere vescicale
- c) rivolgersi a lui con tono di voce basso e calmo, farlo sedere in poltrona, verificare se è ancora necessario il catetere vescicale
- d) aiutarlo a rimettersi a letto, alzare la testata del letto a 45° e invitarlo a dormire, verificare il corretto posizionamento del catetere vescicale e chiamare i familiari

12. L'afasia è un'alterazione

- a) respiratoria
- b) motoria
- c) del linguaggio
- d) visiva

13. Con il termine "dolore totale" intendiamo un dolore

- a) fisico, avvertito in tutto il corpo
- b) senza possibilità di cura
- c) che coinvolge la sfera fisica, psichica, sociale e spirituale
- d) psichico

14. Il numero normale di piastrine in un individuo adulto è compreso tra

- a) 50.000 e 100.000 per millimetro cubo
- b) 150.000 e 500.000 per millimetro cubo
- c) 10.000 e 20.000 per millimetro cubo
- d) 20.000 e 50.000 per millimetro cubo

15. Il morbo di Alzheimer è una

- a) malattia infettiva che colpisce i nervi
- b) malattia degenerativa del sistema nervoso

- c) sindrome clinica determinata da un tumore cerebro-frontale
- d) malattia auto immune del sistema della tiroide

16. Un essudato si differenzia da un trasudato per

- a) quantità di proteine
- b) sito di accumulo
- c) quantità di sangue
- d) volume

17. L'ossipulsimetro misura

- a) i valori di SaO₂
- b) la percentuale di CO₂
- c) la frequenza ventilatoria
- d) la percentuale di ossigeno nella miscela respiratoria

18. la sindrome da immobilizzazione o da allettamento

- a) si manifesta in egual misura in giovani, adulti e anziani
- b) è una riduzione della funzionalità dei vari apparati, che si manifesta quando una persona è costretta a letto per lungo tempo
- c) è un caratteristico desiderio dell'anziano di restare a lungo nel letto e a riposo
- d) è tipica di anziani colpiti da decadimento intellettuale

19. il sintomo più precoce presentato dai pazienti con malattia di Alzheimer è costituito da

- a) disturbi della memoria
- b) ansia e agitazione
- c) comparsa di allucinazioni
- d) comparsa di deliri

20. per agnosia si intende

- a) un disturbo della produzione o della comprensione del linguaggio
- b) la perdita della facoltà di riconoscere gli oggetti
- c) la mancanza di coordinazione nell'esecuzione dei movimenti volontari
- d) la perdita della capacità di apprendere nuove informazioni

DOMANDE APERTE

- 1. Il candidato esprima una definizione di parkinson, ne indichi la sintomatologia e i cardini del trattamento farmacologico indicando in particolare le attenzioni che deve attuare nel nursing di questi pazienti.**
- 2. Gestione dell'ossigeno terapia in RSA: metodi e competenze dell'infermiere.**
- 3. Il candidato dia una definizione del dolore, tipologia, sintomatologia, trattamento e indichi le scale di misurazione idonee alla popolazione anziana.**
- 4. Il candidato descriva l'intervento dell'infermiere nel caso in cui un OSS si ferisce con l'ago nel maneggiare una siringa usata per iniezione intramuscolare.**